

Gli scienziati consigliano di non togliere la mascherina

Sebbene sia ormai caduto l'obbligo di mascherina in diversi luoghi al chiuso, si leva alto il consiglio unanime degli scienziati, che suggeriscono di continuare a utilizzarla in determinate situazioni. Il Covid, infatti, non arretra, nonostante la strada perseguita sia ormai quella della convivenza con il virus. Prolungare «l'obbligo di mascherina al chiuso in alcuni luoghi ad alto rischio è assolutamente in linea con le evidenze scientifiche», a dirlo è **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione **Gimbe**, per il quale «ci sono altri luoghi considerati a rischio intermedio dove è rimasta una raccomandazione». Sulla stessa lunghezza d'onda il virologo Pregliasco, che consiglia di «continuare ad indos-

sarle in luoghi critici».

Tra gli ambienti in cui permane l'obbligo di coprire naso e bocca c'è la scuola: la decisione incontra il favore del microbiologo Crisanti, per il quale è «un problema di carattere etico». Lo scienziato, inoltre, consiglia a fragili e caregiver di continuare a usare la mascherina, anche se questa «non basta» per fermare la diffusione del virus.

Intanto, il ministro della Salute Speranza è stato interrogato da alcuni senatori del Pd, affinché «intervenga per tutelare il modello di aggregazione in rete dei laboratori di analisi, che è efficace e non va cambiato». In particolare, «dal 2011 - ha

affermato il senatore Stefano - è stata prevista, tra i criteri di accreditamento delle strutture, una soglia minima di attività di 200.000 esami di laboratorio complessivamente erogati per anno, prodotti in sede e non tramite service». E Puglia e Basilicata sono tra quelle regioni che si sono attivate per «definire modelli organizzativi che prevedono l'aggregazione in rete dei laboratori di analisi, riconoscendo titolarità alle singole reti costituite».

Emanuele Saponieri



Peso:11%